



INTERVISTA Giorgio Pezzana dei 5Stelle interviene nella polemica sul contributo da 10mila euro dato al reload Festival

«E' da anni che l'amministrazione Cavicchioli sta premiando i propri accoliti ed amici»

BIELLA (ces) La giunta di Biella è al centro di una nuova polemica scoppiata per un contributo di 10mila euro assegnato agli organizzatori del Reload Festival attingendo ai cosiddetti "fondi di riserva".

«Purtroppo - dice **Giorgio Pezzana**, assessore designato per il M5S e operatore culturale - si deve sempre arrivare alle strette elettorali per scoprire questi altari. E' da anni che l'amministrazione Cavicchioli sta "premiando" i propri accoliti ed amici. Diecimila euro per una rassegna musicale sono tanti, tantissimi. Soprattutto se si pensa che chi la organizza, cioè la Fonderia Musicale, che si definisce Associazione di Promozione Sociale, farà pagare un biglietto d'ingresso, fa pagare i propri corsi musicali, fa pagare attrezzature e studi di registrazione, fa pagare il tesseramento 840 euro all'anno come rivelano i dati di Informagiovani, cioè di fatto, fa impresa. E l'amministrazione comunale di Biella attinge dai fondi di riserva, che dovrebbero essere fondi destinati a situazioni di



GIORGIO PEZZANA

emergenza, per poter deliberare e garantire che, comunque andranno le prossime elezioni, quei soldi alla Fonderia Musicale dovranno essere versati, piaccia o no a chi sarà chiamato ad amministrare

dopo il prossimo 26 maggio».

Però il sindaco Cavicchioli dice che l'amministrazione dà sostegno alle iniziative importanti...

«Certo, ma dimentica di dire che secondo il suo metro di misura sono importanti solo le iniziative che vengono dai suoi ambienti. Non è un caso che da mesi stia parlando di Reload Festival e Bolle di Malto. Anche al recente incontro tra Bi Young e candidati sindaci ha tirato in ballo queste due iniziative, sempre e soltanto quelle, generando un po' di malumori tra i suoi stessi consiglieri».

A suo avviso è solo una questione politica o c'è anche del disinteresse intorno a quanto accade nel mondo culturale biellese?

«E' evidente che ciascuno vede solo ciò che vuol vedere, ma credo che in questo atteggiamento ci sia anche un provincialismo di fondo che dovrebbe allarmare, almeno un po'. Si enfatizzano manifestazioni che hanno certamente un buon impatto di pubblico, ma che

varcati i confini di Carisio e Santhià più nessuno conosce. Mio malgrado sono costretto a parlare di ciò che conosco e, in questo caso di Biella Festival Autori e Cantautori, che organizzo da vent'anni. Ebbene, in vent'anni abbiamo registrato le richieste di partecipazione di 2.500 gruppi e artisti singoli provenienti da tutt'Italia, ne abbiamo portati a Biella oltre 400, ne abbiamo premiati un'ottantina e nei curriculum di ciascuno di loro compare il riferimento a Biella Festival.

«Abbiamo portato per cinque anni consecutivi RadioUno Rai a Biella. Abbiamo avuto una trentina di artisti indipendenti internazionali ospiti. Abbiamo portato a Biella Baccini, Ruggeri, Nada, Lolli, Finardi, Teresa De Sio, Mingardi, Ronnie Jone, Farassino, Aliffranchini, Lorenzo Pilat e moltissimi altri. Io credo che questo significhi portare il nome di Biella in giro per l'Italia. Ma di questo ho la sensazione che al sindaco Cavicchioli sia importato assai poco».

AMMINISTRAZIONE Scena da libro "Cuore" tra Dellarovere e Ramella Pralungo

BIELLA (ces) La pace che non ti aspetti. Dopo un decennio di dure e feroci polemiche, il sindaco **Emanuele Ramella Pralungo** e l'ex primo cittadino **Guido Dellarovere** si sono finalmente stretti la mano. Una scena da libro da "Cuore" verificatisi nel corso dell'ultimo consiglio comu-



nale di Occhieppo Superiore. Ultima assemblea non solo per la fine della legislatura ma anche perchè Dellarovere ha deciso di non ripresentarsi. E così pur sottolineando di rimanere sempre un avversario politico, Guido Dellarovere ha voluto sotterrare l'ascia di guerra e dopo un saluto di commiato ha stretto la mano al suo grande rivale. Finalmente.



Marco Fulcheri, presidente Ana

ASSOCIAZIONI Vi prenderanno parte anche centinaia di penne nere biellesi

A Milano la grande Adunata alpina

BIELLA (ces) E' in corso di svolgimento a Milano a 92esima edizione dell'adunata nazionale degli alpini, ospitata quest'anno dal capoluogo lombardo. Tanti gli eventi in programma per celebrare i cento anni dalla fondazione. Attese circa 500mila persone. Quest'anno l'appuntamento è maggiormente sentito perchè si celebra, appunto, il centenario della fondazione dell'Ana, l'Associazione Nazionale Alpini che nacque nel 1919 proprio nel capoluogo lombardo. Ogni adunata nazionale ha un suo motto, che diventa il tema del

anno. Per Milano 2019 il motto è: "100 anni di coraggioso impegno"

In attesa della grande sfilata di domani, tra gli eventi clou c'è stata la cerimonia di commemorazione di don Carlo Gnocchi, che si è tenuta nella sede del Centro Don Gnocchi, in via Capocelatro. A Casano D'Adda (Milano), inoltre, è stata posta una corona davanti al monumento del generale Perrucchetti, fondatore delle truppe alpine. Tra gli altri appuntamenti, resterà aperta fino alle 17 di domenica 12 la mostra 'Alpini, uno

stile di vita', allestita nella sala Viscontea del Castello Sforzesco. Ieri pomeriggio è stata inaugurata al Parco Sempione la Cittadella degli alpini, allestita dall'Esercito e dalla Protezione Civile. Oggi si potrà ammirare il lancio dei paracadutisti all'Arena Civica. Alle 16 in Duomo si terrà la messa in suffragio di tutti i caduti, mentre alle 20 prenderanno il via i concerti dei cori e delle fanfare. Domani invece la grande sfilata con la partecipazione dell'Ana biellese guidata dal presidente **Marco Fulcheri**.



**ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA**

Via Cernaia, 40
BIELLA

Outled by

LANIFICIO

**F. LLI CERRUTI
DAL 1881**